

Pistoia.virgilio.it
18 maggio 2018

Pagina 1 di 1



Pistoia

05 - DIALOGHI SULL'UOMO - I PUGNI IN TASCA

25 Mag

Pistoia - Dialoghi sull'Uomo 2018

Una rivoluzione sullo schermo Proiezione del film: I pugni in tasca Il film che piu' ha anticipato il rifiuto della cultura borghese e la rivolta generazionale sessantottina, affrontando temi quali la rivendicazione della diversita' e la famiglia come emblema della vita borghese da abbattere. Fu girato da Bellocchio a soli venticinque anni, e divenne un simbolo della nuova generazione, proponendo per primo sullo schermo alcune tematiche dei movimenti di contestazione che a breve avrebbero fatto prepotentemente la loro comparsa in tutta Europa. In una decadente villa dell'Appennino piacentino vivono, con una madre cieca, quattro fratelli, uno solo dei quali, Augusto, ha una vita lavorativa "normale", mentre Leone, Sandro e Giulia vi conducono un'esistenza claustrofobica, incapaci di relazionarsi con il mondo esterno. Sandro (Lou Castel), morbosamente legato a Giulia, uccide madre e fratello nell'illusione di poter in tal modo tornare a vivere, riacquistando la liberta', ma morira' per un attacco epilettico. Introduce Marco Aime Marco Bellocchio e' regista, sceneggiatore e produttore. Dopo aver frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, esordisce nel 1965 a soli 26 anni con I pugni in tasca, presentato al Festival di Locarno. Nel 1967, con La Cina e' vicina, vince il Gran premio della giuria al Festival di Venezia. Nel 1969 partecipa, con l'episodio Discutiamo, discutiamo, al film Amore e rabbia con Bertolucci, Lizzani, Pasolini e Godard. Tra le sue opere piu' note ricordiamo: Nel nome del padre (1972); Sbatti il mostro in prima pagina (1972); Marcia trionfale (1976); Diavolo in corpo (1986); L'ora di religione (2002); Buongiorno notte (2003); Fai bei sogni (2016). Nel 1995 crea un laboratorio di regia e recitazione, Farecinema - Incontro con gli autori, a Bobbio, suo paese natale, e in parallelo da' vita al Bobbio Film Festival. Nel 2011 e' stato insignito dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del Leone d'oro alla carriera.